



*Vi auguro un
Santo Natale e un
Buon Anno Nuovo
con molte sorprese
piacevoli*

Cari amici e benefattori,

Chi riceve un regalo magari si domanda: “Che cosa c’è dentro?” “Stai a vedere”, risponde il donatore. Tali sorprese ci piacciono perché ci trasmettono il messaggio: C’è una persona che ha pensato in me.

Anche nella vita quotidiana ci sono delle sorprese. Per esempio, faccio una passeggiata e m’incontro inaspettatamente con una persona che da molto tempo non avevo più visto. O durante la preghiera mi viene la sensazione: “Questo mi va bene – m’invade una nuova forza”.



Il 25 dicembre è Natale, celebriamo la venuta di Dio. Dio però non vorrebbe sorprenderci con la sua presenza solo quel giorno ma sempre di nuovo – durante la giornata, in un modo impreveduto e inaspettato. Vi auguro molte sorprese di questo tipo durante l’Avvento e il giorno di Natale. Per questo bisogna però aprire cuori, occhi e orecchi.

Molto volentieri condivido con voi alcuni eventi succeduti a Matany durante quest’anno.

All’inizio dell’anno ho potuto trasferirmi al mio nuovo ufficio dopo l’ampiamiento dell’edificio amministrativo. L’ufficio del primario e dell’amministratore, la direzione del servizio infermieristico e del personale e l’amministrazione dei dati medici si trovano adesso sotto lo stesso tetto. Per gli incontri del consiglio di vigilanza è stata costruita una grande sala. Questa sala è usata anche ogni mattina dal gruppo medico per la pianificazione diaria.

Il servizio sanitario diocesano ha celebrato il suo raduno nel mese di febbraio nella sala multiuso della scuola infermieristica. Un giornalista che ha interpretato male la mia relazione, ha scritto che l’ospedale dovrà chiudere per le difficoltà economiche. E’ vero, riusciamo appena a coprire le spese e il nostro piccolo fondo d’emergenza diminuisce costantemente – il 42% del servizio sanitario d’Uganda è realizzato da istituzioni religiose. Assieme alle confederazioni di tutti gli ospedali ecclesiastici dobbiamo chiedere più aiuti governativi.

Nel mese di marzo ci hanno visitato delle care persone della patria. E’ bello davvero avere degli amici che conoscono la nostra situazione e vogliono continuare a sostenerci.

Dopo Pasqua sono stato in vacanza per tre mesi nella mia patria. Avevo l’intenzione di mandarvi una lettera circolare perché il vostro sopporto è molto prezioso e merita la nostra riconoscenza e gratitudine. Purtroppo non sono riuscito per mancanza di tempo. Sono molto riconoscente per gli incontri con molti di voi durante le mie ferie.

L’11 luglio sono tornato in Uganda. Subito mi toccò preparare delle relazioni e convocare il consiglio di vigilanza dell’ospedale. Questa commissione si raduna quattro volte l’anno.



L'ampianto del nostro laboratorio è stato il lavoro più impegnativo. Stiamo rinnovando adesso l'impianto sanitario della scuola infermieristica. 108 alunne abitano in questo momento nel pensionato. Ci ralleghiamo del camion di trazione integrale che ci è arrivato verso la fine d'agosto. E' un dono prezioso come anche due generatori di seconda mano ma in buone condizioni che ci arriveranno dalla Svevia.

All'inizio di ottobre si radunarono a Kampala tutti i rappresentanti degli ospedali ecclesiastici per una valutazione. Il nostro buon lavoro è stato confermato

ancora una volta. A Matany abbiamo avuto quest'anno meno visite ambulatorie ma hanno aumentato le presenze stazionarie, le nascite e le vaccinazioni preventive.

A metà ottobre ci ha visitato la First Lady e ministra per il Karamoja. Nella scuola infermieristica e d'ostetrica alcune alunne hanno fornito una prova della loro preparazione. Sono rimasto impressionato anch'io dalla loro sicurezza e conoscenza della materia con cui presentarono i temi delle misure preventive nel campo sanitario.



Dopo la visita del reparto della maternità abbiamo presentato una relazione sulle nostre attività. Alla base di statistiche del nostro servizio sanitario ho informato delle spese, del nostro sforzo nel campo della sostenibilità e della precarietà delle nostre risorse. Nonostante queste strettezze finanziarie sono state realizzate molte cose. Lo dimostrano i progetti terminati durante gli ultimi due anni. Prossimamente importiamo un impianto che produrrà ossigeno, uno sterilizzatore e delle lampade per la sala operatoria con degli accessori. Ho chiesto la First Lady di darci una mano per lo sdoganamento dei contenitori procedenti dalla Germania.

La First Lady è rimasta molto impressionata e ci domandò perché altri ospedali non sono organizzati in modo simile. Sente l'obbligo di non lasciarci soli nel nostro servizio. Infatti, ci ha già promesso di mandarci degli aiuti per rinnovare la scuola infermieristica e per pagare le tasse scolastiche di alunne prive di mezzi.

Ha piovuto poco durante l'ultima stagione delle piogge e come conseguenza manca il raccolto. Dobbiamo comprare dei viveri che costano molto. Da tre mesi però e in modo inaspettato hanno incominciato nuovamente le piogge e in alcune zone del paese piovierà fino a febbraio 2016. Speriamo che in alcune parti del paese ci sarà un raccolto abbondante.

Festa di Natale! Dio ci ha sorpreso tutti con la nascita di suo Figlio. L'anno 2015 è stato pieno di sorprese, di eventi che

non aspettavamo. L'anno nuovo sarà l'anno del ringraziamento e della misericordia. Sono molto riconoscente per il vostro generoso aiuto.

San Tommaso d'Aquino scrisse: "La richiesta presuppone sempre un certo grado di fiducia per mezzo della quale si può avvicinarsi alla persona alla quale è diretta la petizione". La mia fiducia in voi mi permette di chiedere ancora le vostre preghiere e le vostre offerte. Molto volentieri ricordo anch'io le vostre intenzioni e le porto davanti al Signore.

Vi auguro un Santo Natale e un Buon Anno Nuovo con molte sorprese piacevoli.

Fr. Günther e Team